

Detrazioni per Familiari a Carico

✘ Per la legge possono essere considerati familiari a carico, non soltanto i figli, la moglie o il marito, ma anche altri congiunti entro determinati limiti. La posizione di **familiare fiscalmente a carico**, inserito all'interno della dichiarazione dei redditi del possessore di reddito, comporta la possibilità per quest'ultimo di ottenere detrazioni fiscali. Ma quali sono i requisiti necessari per ricevere questo beneficio? Cerchiamo di capirne di più.

Detrazioni per familiari a carico: qual è il limite di reddito

Fino all'anno scorso, era previsto un **limite di reddito per essere a carico del dichiarante** inferiore a 2.840,51 euro, importo innalzato con la Legge di Bilancio 2018 a 4.000,00 euro per i figli maggiorenni di età non superiore ai 24 anni. Tale modifica, tuttavia, è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, pertanto troverà applicazione nella dichiarazione dei redditi 2020. Fino ad allora, resteranno validi i precedenti requisiti reddituali.

Quali familiari possono essere considerati a carico

La legge prevede che possano essere considerati **familiari a carico del contribuente**:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli, naturali riconosciuti, adottivi o affidati, indipendentemente dall'età;
- altri familiari a carico, come nipoti, genitori, suoceri, fratelli e sorelle, generi e nuore, nonni.

In virtù della Legge Cirinnà, dal 2017 sono inoltre equiparati al titolo di coniuge anche i **partner dello stesso sesso uniti in unione civile**, una fattispecie espressamente specificata anche dall'Agenzia delle Entrate nelle istruzioni per la **compilazione del modello 730**. Fondamentale, per poter essere considerati a carico e, dunque, per poter beneficiare delle detrazioni fiscali, è la condizione secondo cui il reddito annuo non superi i 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili. Per quanto riguarda gli altri familiari, inoltre, al di là di quello reddituale è necessario il rispetto del **requisito di convivenza con il dichiarante**.

Nuovi limiti per i figli a carico

Come anticipato, la Legge di Bilancio 2018 ha **modificato alcuni parametri per considerare i figli a carico**. In particolare, se fino al 2018 l'unico requisito era il reddito inferiore a 2.840,51 euro, con le nuove disposizioni sono previste due diverse soglie: i figli rientrano infatti tra i familiari fiscalmente a carico fino a 24 anni e solo se il reddito non supera i 4.000,00 euro annui.

Questa indicazione implica che per i **figli maggiori di 24 anni** la soglia di reddito rimanga invariata rispetto alle precedenti disposizioni. I requisiti di convivenza e percezione di assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria continuano invece a essere richiesti solo per gli altri familiari. I figli sono considerati fiscalmente a carico finché rispettano i requisiti precedentemente citati. Dunque, il figlio non è più carico nel momento in cui percepisce un reddito superiore ai limiti fissati, ossia **4.000,00 euro fino a 24 anni di età** e 2.840,51 dopo i 24 anni. È dunque possibile avere figli a carico maggiorenni, purché siano rispettate tali soglie reddituali.

